

16,2



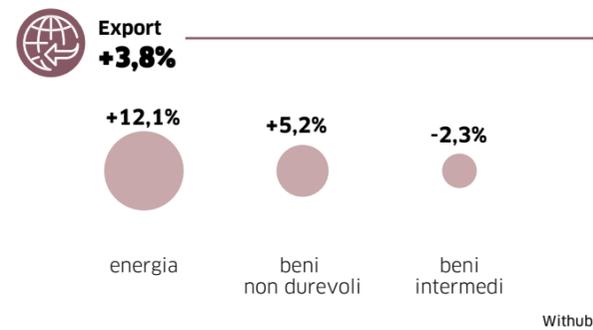
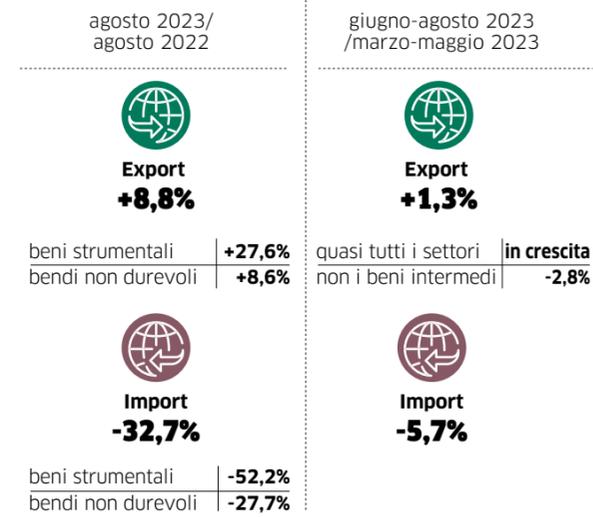
Il peso delle importazioni di energia

Il saldo commerciale a luglio 2023 è +6.375 milioni (era -460 milioni a luglio 2022). Il deficit energetico (-4.821 milioni) è in forte riduzione sull'anno precedente (-11.412 milioni). Nei primi sette mesi, il saldo è positivo per 16,2 miliardi (era -15,4 miliardi nello stesso periodo 2022)

«Le incognite sul petrolio pesano su tutti i mercati»

Osservatorio. Bruno Carenini, consulente aziendale sul commercio estero «L'incertezza sui costi energetici blocca molte decisioni di investimento»

BILANCIA COMMERCIALE (Istat)



servatorio sul Rightshoring che a seconda dei settori, della tipologia di impresa e dei settori in cui si opera vuole orientare il processo di approvvigionamento attraverso la catena internazionale ottimizzandolo. Una preoccupazione molto sentita, legata all'eredità post Covid e alle crisi della logistica internazionale, è stata quella di portare più vicino una serie di scambi. Il dato di calo più marcato di importazioni dai Paesi extraeuropei va letto in questo modo: necessità di essere più prossimi e riduzione della rischiosità Paese in termini di logistica.

Come Icrim che tendenze state vedendo sull'internazionalizzazione?

Più che ai dati macro economici noi ci riferiamo soprattutto ad alcuni settori, fra cui i beni di lusso, i servizi al turismo, le attività legate all'entertainment, il food: fra questi il settore del turismo ha avuto l'andamento migliore, nel quale hanno pesato molto gli scambi internazionali. Sul food molti comparti soffrono un po' il problema degli approvvigionamenti. I settori in cui i prezzi negli scambi internazionali non sono saliti eccessivamente oppure quei segmenti dove anche l'incremento di costi è accettabile dato il posizionamento medio-alto del prodotto hanno avuto le migliori performance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LECCO

«I consigli di amministrazione difficilmente apporranno firme su piani di investimento con tutto quello che sta accadendo sul piano geopolitico e con il rialzo dei costi energetici. Mettiamoci anche il fatto che il Governo italiano è già alle prese con una forte tensione ed è un sorvegliato speciale dall'Ue e dai fondi finanziari internazionali, non so che salvagente stavolta potrà adottare per andare incontro a imprese che creano economia nel Paese».

Ad inquadrare l'andamento delle pmi sui mercati internazionali è Bruno Carenini, international business manager e riferimento per l'estero della Cdo di Como. Carenini è partner di Aeg Corporation, società di consulenza strategica con sede centrale a Londra e filiali in Italia, Stati Uniti, Irlanda, Brasile e Polonia e da consulente strategico per l'internazionalizzazione ha il polso della situazione che gli deriva dal seguire a Bruxelles i lavori della commissione Attività Produttive e dei relativi dati per la fascia Centro-Sud dell'Europa.

Allargamento

«Guardando in casa nostra e alle pmi - aggiunge Carenini - a parte il gas che sta già salendo di prezzo, se anche i costi dell'energia torneranno a risalire vertiginosamente settori come la carta, l'acciaio, gli alimentari andranno in grande difficoltà. C'è una situazione molto compromessa e se i costi risulteranno, mi dicevano di recente a Bruxelles, su un piano italiano, tedesco e



Bruno Carenini, consulente aziendale

francese ciò penalizzerà fortemente prospettive e piani già approvati o che sono all'interno di piani in approvazione a novembre sul 2024, toccando l'innovazione, la formazione e gli stessi investimenti all'estero. Per il 2024 è in gioco, ad esempio, la possibilità di progettare per le aziende la creazione di un ufficio commerciale e di strutture che permettano allargamenti ed evoluzioni di mercato estero. Tutto ciò sta nei piani per l'anno prossimo sulla base di quelli che erano segnali per cui noi eravamo quelli che stavano restando meno la recessione che sta colpendo in modo brutale la Germania. E tutto questo ora si

ferma». Per Carenini è concreto dunque il rischio che si torni allo standby identico a quello della fase post-Covid, quando le imprese restavano titubanti, non prendevano decisioni nel tentativo di capire meglio la situazione.

La durata del nuovo conflitto in Medio Oriente e la possibilità che dalla situazione locale si passi a una scala più ampia sono ora le turbolenze geopolitiche che danno forte preoccupazione ai mercati.

«Gli Usa, che hanno lavorato bene sul contenimento dell'inflazione, proprio di recente hanno iniziato ad avere risultati che anche la Federal reserve consi-

derava un successo, ci vedeva segni di svolta. Sul fronte europeo sull'inflazione ci siamo adeguati, siamo quelli più penalizzati sul conflitto fra Ucraina e Russia però abbiamo tenuto anche perché va detto che le triangolazioni sull'export verso la Russia non hanno mai avuto sosta».

Magazzino

Triangolazioni sull'export che, sottolinea Carenini, soprattutto in Nord Italia sono sempre proseguite e ciò ha permesso alle aziende di non erodere tutto il capitale che era immagazzinato. «Le nostre aziende sono sopravvissute e stanno ancora abbastanza bene. Sull'inflazione sono state fatte politiche importanti anche in Europa, dove si era raggiunto un tetto di contenimento, ma è chiaro che tutto ciò ora cambierà con il crescere del costo del petrolio. Oggi dagli Usa (dove Carenini è impegnato nel team ufficiale di Kamala Harris per la comunicazione strategica verso i giovani Millennial delle comunità italo americane, nda) mi confermano che stanno implorando l'Arabia Saudita di aumentare la produzione. Siamo in una situazione che accentuerà la corsa al rialzo. La stessa valuta dell'oro continua a salire come bene durevole. Per quanto riguarda l'Italia i nostri imprenditori e le nostre associazioni d'impresa sono spesso più bravi dei nostri stessi politici nel tessere relazioni. Continueremo a fare il nostro lavoro e magari incrementeremo anche il nostro export, Russia compresa». **M.Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orobie. Le tante sorprese della Lombardia più bella.

Meraviglia condivisa a Bellagio: la «Perla del Lario» oltre il suo Borgo, tra contrade e itinerari belli per tutti

OROBIE DI OTTOBRE 2023

LA BELLEZZA POTENTE DEL BARBELLINO - CHECK-UP DI GHIACCIO AL VENTINA - IL BRAMITO DEI CERVI IN VALLE MENAGGIO - LUNGO L'ACQUA PROSPERA DI GANDINO - MERAVIGLIA CONDIVISA TRA BORGO, CONTRADE E MONTI A BELLAGIO - È FESTA PER «LO PAN NER» IN LOMBARDIA - UNA GRANDE META POCO NOTA: IL SUCHELLO DA AVIATICO



ABBONAMENTI
Annuale carta: € 49,00 - Annuale digitale: € 39,99
Copia digitale: € 4,99 disponibile su Google play e Apple Store
Edizioni Oros - Viale Papa Giovanni XXIII, 124
24121 Bergamo tel. 035 358 899 - fax 035 386 275
abbonamenti@orobie.it

orobie.it

orobie
Aria pura di Lombardia.

momacommunicazione.it

Foto di Paolo Orrelli